

**Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
del personale dipendente del Comune di OME
Anno 2015**

Il giorno ventiquattro dicembre alle ore 09.15 ha avuto luogo l'incontro tra:

La Delegazione di parte pubblica, come individuata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 88 del 09.11.2015 e RR.SS. di categoria (FPS CISL) che al termine hanno sottoscritto il presente accordo:

1. Oggetto e durata dell'accordo aziendale integrativo

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si applica a tutto il personale dipendente dal Comune di Ome.

Sono destinatari del contratto decentrato tutti i lavoratori in servizio presso l'ente, a tempo indeterminato.

Il presente accordo ha validità annuale anche per la parte "giuridica", relativa ai criteri generali di incentivazione, e non solo per la parte legata alla ripartizione delle risorse economiche.

2. Risorse decentrate

La parte sindacale prende atto che l'Amministrazione comunale giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 09.11.2015, in applicazione dell'art. 31, comma 1, del C.C.N.L., ha quantificato complessivamente le risorse decentrate in € **47.189,12** di cui € **27.889,12** quali risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (importo che resta confermato anche per gli anni successivi), ed € **19.300,00** quali risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità (importo da determinarsi annualmente).

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22.1.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo risorse decentrate.

Gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del Fondo risorse decentrate in relazione al loro costo originario: infatti gli incrementi economici delle diverse posizioni all'interno della categoria professionale non sono compresi tra gli incrementi contrattuali destinati al finanziamento del salario accessorio, ma tra quelli destinati al finanziamento del trattamento tabellare.

L'utilizzo del fondo a tutto il 31.12.2014 risultante dall'applicazione di quanto sopra sancito è di seguito specificato:

Personale Dipendente	Costo progressioni economiche orizzontali all'01/01/2015		Quota a carico Fondo	Quota a carico Bilancio
	Posizione economica di sviluppo	Trattamento pos. Economica di sviluppo compresa 13^ mensilità		
CATEGORIA D1				
n. 2	D4	€ 9.123,92	€ 8.405,02	€ 718,90
<i>TOTALE CATEGORIA D1</i>		€ 9.123,92	€ 8.405,02	€ 718,90
CATEGORIA C				
n. 1	C5	€ 2.650,96	€ 2.548,78	€ 102,18
n. 1	C4	€ 1.804,79	€ 1.751,88	€ 52,91
n. 1 (30 ORE)	C3	€ 919,36	€ 904,28	€ 15,08
n. 1 tempo pieno	C3	€ 1.103,31	€ 1.085,11	€ 18,20
<i>TOTALE CATEGORIA C</i>		€ 6.478,42	€ 6.290,05	€ 188,37
CATEGORIA B3				
n. 1	B3			
n. 1	B5	€ 627,12	€ 627,12	0
n. 1 per 2 mesi	B5			0
<i>TOTALE CATEGORIA B3</i>		€ 627,12	€ 627,12	0
CATEGORIA B1				
n. 1	B5	€ 1.694,42	€ 1.538,03	€ 156,39
<i>TOTALE CATEGORIA B1</i>		€ 1.694,42	€ 1.538,03	€ 156,39
TOTALE COMPLESSIVO		€ 17.923,88	€ 16.860,22	€ 1.063,66

Il costo totale relativo alle progressioni economiche orizzontali al 01.01.2015 ammonta ad € 17.923,88; la quota relativa alle progressioni economiche orizzontali che rimane a carico del bilancio è quindi pari ad € 1.063,66.

Non si destinano per l'anno 2015 risorse per l'attivazione di progressioni economiche orizzontali da ripartire tra il personale dipendente secondo i criteri di cui al CCDI vigente.

Da quanto sopra enunciato, le risorse complessive risultanti destinate al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali ammontano a complessivi € 17.923,88, di cui 16.860,22 a carico del Fondo ed € 1.063,66 a carico del bilancio.

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI COMPARTO 2015

Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto dell'anno 2015 secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del CCNL 22.01.2004.

Per l'anno 2015 la quota dell'indennità di comparto finanziata con risorse decentrate stabili è complessivamente pari ad € 4.812,00.

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DI COMPENSI DIRETTI AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

Successivamente al finanziamento prioritario degli istituti economici evidenziati ai punti precedenti, si destina la quota di risorse stabili rimanente per finanziare i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.

PIANO DELLE PERFORMANCE

Tutti gli obiettivi, stabiliti nel piano delle performance, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 88 del 09/11/2015, saranno oggetto di verifica e le quote ad essi assegnate in sede di contrattazione decentrata saranno erogate in base alla valutazione del raggiungimento del risultato effettuata dai Responsabili dei Servizi.

3. Costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22/01/2004, per l'anno 2015 risulta così costituito:

- risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2015 secondo la previgente disciplina contrattuale con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2 dello stesso CCNL e così composte:

CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 14 comma 4 - riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999	€ 54
	Art. 15 comma 1 lettera a) risorse ex art. 31 comma 2	€ 16.136
	ex lett. b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	€ 600
	Art. 15 comma 1 lettera g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del L.E.D.	€ 2.797
	Art. 15 comma 1 lettera j) risorse pari allo 0,52% monte salari anno 1997 pari a € 217.500,00	€ 1.131
	Art. 15 comma 5 risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti	€ 1.903,71
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999 pari a € 196.818	€ 2.165
	Art. 4 comma 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato (G.G. 14/11/2001)	€ 599,08
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 1 incremento 0,62% del monte salari anno 2001 pari a € 220.713,00	€ 1.368,42
	Art. 32 comma 2 incremento 0,50% del monte salari anno 2001 pari a € 220.713,00	€ 1.103,57
C.C.N.L. 09/05/2006	Art. 4 comma 1 - integrazione 0,50% del monte salari anno 2003 pari ad € 260.812,00	€ 1.304,06
C.C.N.L. 11/04/2008	Aumento risorse stabili (art. 8 c.2 C.C.N.L.) 0.60% MONTE SALARI 2005 (304.345,15)	€ 1.826,07
	TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 30.987,91
	Riduzione art. 9 comma 2bis DL 78/2010	€ 3.098,79
	TOTALE RISORSE AL NETTO RIDUZIONE	€ 27.889,12
	Quote mantenimento potenzialità Fondo Progressioni Economiche all'01/01/2006	€ 424,58
	Quote mantenimento potenzialità fondo progressioni Economiche all'1/01/2008 (per aumenti contrattuali differenza tra cat. Iniziale e quella in godimento)	€ 400,64
	Quote mantenimento potenzialità fondo progressioni Economiche all'1/01/2008 (per aumenti contrattuali differenza tra cat. Iniziale e quella in godimento)	€ 238,44

2. risorse aventi carattere di eventualità o di variabilità derivanti dalle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni prescritte dall'art. 31, comma 3 dello stesso CCNL, così composte:

CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997 pari a € 217.500,00	€ 1.500,00
	Riduzione art. 9 comma 2/bis d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010	- € 1.500,00 ----- € 0
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale :	€ 12.600,00
	- quota progett./pianific. 12.000,00 - incentivi ICI 600,00	
	Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997 pari a € 217.500,00 (riduzione di € 1.800,00 pari al 100% rispetto a 2011)	0
	Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (non per incremento stabili delle dotazioni organiche)	€ 6.700,00
	Art. 15 - comma 1 - lettera m) risparmio straordinario (da 2008)	0
	TOTALE RISORSE	€ 19.300,00
	TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 19.300,00

TOTALE FONDO	47.189,12
---------------------	------------------

N.B.: Restano a carico del bilancio e quindi non sono comprese nella costituzione del fondo le seguenti voci: Quota indennità di comparto a carico del bilancio € 504,84

4. Utilizzo delle risorse decentrate

Le risorse decentrate per l'anno 2015 quantificate, in applicazione dell'art. 31 del C.C.N.L., complessivamente pari a **€ 47.189,12**

A	Incentivazione produttività e miglioramento servizi	3.356,90
B	- progressioni orizzontali (fondo bilancio) di cui in godimento € 17.923,88 (16.860,22 1.063,66)	16.860,22
C	- indennità di comparto	4.812,00
C1	- indennità specifiche responsabilità: - cat. C ufficiale stato civile e anagrafe (€ 300,00) - cat. D ufficio tecnico (€ 2.200,00)	2.500,00
D	- indennità di rischio	360,00
E	- Compensi incentivanti previsti da leggi per prestazioni/ risultati: quota progett./pianific. 12.000,00 incentivi ICI 600,00	12.600,00
F	- servizi aggiuntivi	6.700,00
	TOTALE	47.189,12

N.B.: Restano a carico del bilancio e quindi non sono comprese nella costituzione del fondo le seguenti voci.

Quota indennità di comparto a carico del bilancio € 504,84

5. Risorse decentrate: utilizzo economie

Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, tranne che per la voce servizi aggiuntivi e la voce compensi incentivanti previsti da leggi per prestazioni/risultati (quota condoni, fondo progettazione ufficio tecnico e quote recupero ICI).

6. Risorse destinate a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate.

L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL del 14.9.2000, è corrisposta:

- a) al personale che offre prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione a rischio

Le risorse destinate ed i profili beneficiari di tale indennità sono i seguenti:

Profilo professionale	n. addetti	Somma prevista
Operatore supporto servizi socio assistenziali B3	1	€ 360,00
TOTALE	1	€ 360,00

7. Risorse destinate al pagamento di specifiche responsabilità compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate.

La quota destinata a compensare **le specifiche responsabilità** è pari ad € 2.500,00:

- art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL 1.4.1999 € 2.200,00
- art. 17, comma 2, lett. i) del CCNL 1.4.1999 € 300,00

In applicazione dell'art. 17, comma 2 lett. f) del CCNL 1.4.1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL 22.1.2004, tale quota spetta al personale appartenente alle categorie B, C e D (con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative), al quale sono state attribuite specifiche responsabilità di procedimento.

Gli importi annui sono rapportati alla tipologia ed alla rilevanza delle responsabilità dei compiti attribuiti.

Le risorse destinate alla corresponsione di tali indennità nell'anno 2015 sono relative alle "specifiche responsabilità" di seguito indicate:

a) Responsabilità specifica con espressione di firma su atti o procedimenti complessi

AREA TECNICA Sig.ra G.T. cat. D4 € 2.200,00

Per i dipendenti cui sono state attribuite con atto formale le specifiche responsabilità, nonché i compiti e le funzioni così come individuati dall'art. 17,

comma 2 lett. i) del CCNL 1.4.1999, come integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.01.2004, è prevista un'indennità nella misura di seguito indicata:

AREA AFFARI GENERALI

Ufficio stato civile ed anagrafe Sig.ra G.M. cat. C3 € 300,00

8. Progressione economica all'interno della categoria

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 9 – comma 1 – del D.L. 78 del 2010, convertito con Legge 122/2010, la progressione economica nel triennio 2011-2013 può avere valore solo ai fini giuridici e non economici;
- non è ora possibile ipotizzare, verificata l'attuale consistenza del fondo delle risorse stabili (le uniche che possono compensare le progressioni orizzontali), quali risorse saranno effettivamente disponibili nell'anno 2015 (anno in cui le progressioni orizzontali ritorneranno ad avere effetti economici) per il pagamento delle progressioni economiche;

le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale valutano la non opportunità di destinare i fondi per le progressioni orizzontali nel presente anno.

Di conseguenza per l'anno 2015 concordano:

- di destinare integralmente i fondi residui delle risorse stabili all'erogazione dei compensi finalizzati alla produttività relativa alle prestazioni ed al raggiungimento di obiettivi gestionali;
- di sospendere, in via temporanea, l'applicazione dei criteri relativi alle progressioni orizzontali e di impegnarsi a riconsiderare la disciplina nei prossimi anni (in via teorica si ritiene vadano presi a riferimento, fino a diverso accordo, i criteri approvati nell'ultimo contratto siglato dalle parti).

-

9. Criteri di erogazione del compenso relativo ai processi di riorganizzazione o di attivazione di nuovi servizi (art. 15 – comma 5 del CCNL 1999) riorganizzazione o attivazione sione economica all'interno della categoria

CRITERI GENERALI

Sono condizioni essenziali e legittimanti per l'erogazione di compensi di cui all'art. 15 – comma 5- del CCNL 1 aprile 1999 le seguenti:

- elaborazione di un apposito progetto** che dimostri sempre l'esistenza di obiettivi di miglioramento o l'implementazione di nuove attività, in termini non generici, ma di concreti risultati, con i correlati indicatori di conseguimento determinanti una oggettiva condizione di misurabilità e verificabilità; risultati che siano sfidanti in quanto possono essere conseguiti solo tramite un ruolo attivo e determinante del personale coinvolto;
- incentivazione da erogare al solo personale direttamente interessato e coinvolto;**
- accertamento e verifica del grado di raggiungimento dei risultati programmati** da parte del Responsabile dell'Area interessata, sulla base del rispetto degli standard e/o indicatori predeterminati;
- in caso di mancato raggiungimento (totale o parziale) degli obiettivi e risultati predetti l'importo previsto per il loro finanziamento e/o le conseguenti **economie da utilizzo non possono essere utilizzati per il finanziamento di altri istituti del trattamento economico accessorio** e, pertanto, costituiranno economia di bilancio per l'Ente.

10. Criteri per la ripartizione del fondo incentivante relativo alle prestazioni per la progettazione dei lavori pubblici e di atti di pianificazione

Essendo gli incentivi per la progettazione dei lavori pubblici e di atti di pianificazione già assegnati prima del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con L. 114/2014, gli stessi verranno distribuiti sulla base dei criteri previsti nel vecchio regolamento.

I nuovi incentivi sono invece vincolati alla approvazione dell'apposito regolamento da approvare ai sensi dell'art. 13-bis del medesimo decreto.

11. Compensi per eventuali accordi di collaborazione con altri enti

Nel caso venissero stipulati dall'Amministrazione con altri enti pubblici, ulteriori accordi di collaborazione o convenzioni, nei quali si preveda l'utilizzo parziale di prestazioni del personale del Comune di Sarezzo, ai sensi dell'art. 4 co 4. del CCNL stipulato il 5 ottobre 2001 e dell'art. 14 comma 4 del CCNL del 22 gennaio 2004, le quote da destinare al trattamento accessorio, e rese disponibili dall'ente con il quale si è stipulato l'accordo, verranno ripartite tra il personale interessato, in misura proporzionale al lavoro effettivamente svolto.

12. Disposizioni transitorie e finali

Procedure per l'autorizzazione alla sottoscrizione

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si intende operativo e immediatamente efficace tra le parti.

Conferma disciplina contrattuale decentrata integrativa pre-vigente

Il presente accordo fa salva la disciplina degli istituti contenuti nei contratti decentrati integrativi precedentemente sottoscritti tra le parti, nelle parti non disciplinate con il presente accordo e non contrastanti con il C.C.N.L. e con le vigenti disposizioni di Legge.

12. Vigenza del contratto

Il presente contratto ha validità annuale.

Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervenissero nuove indicazioni contrattuali o di legge che riguardino tutti o specifici punti del presente accordo.

In particolare la quantificazione delle risorse potrà variare:

- qualora sia necessario variare le risorse stesse derivanti dalle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni prescritte dall'art. 31, comma 3 del CCNL 22.01.2004 e/o qualora le risorse previste da specifiche norme di legge, ricorrendone le condizioni, possano essere incrementate e non siano comprese nel tetto complessivo del fondo stesso;

- qualora la consistenza del personale al 31.12.2015 sia diversa rispetto a quella ipotizzata nel presente atto (n. 9 dipendenti)

- qualora intervengano disposizioni interpretative ulteriori in materia, anche per la rapida evoluzione giurisprudenziale.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

LA DELEGAZIONE SINDACALE